

**Il dibattito.** Gli ex ministri Sacconi, Treu e **Damiano**

# Prove di «fattibilità» sulla delega

FIUGGI

L'argomento avrebbe dovuto essere quello della rappresentanza dei lavoratori, ma la discussione è slittata sul tema della delega contenuta nel **Jobs Act**. La tavola rotonda a cui hanno preso parte anche gli ex ministri del Lavoro Tiziano Treu, Maurizio Sacconi e Cesare **Damiano** ha acceso i riflettori del Festival sull'ambizioso progetto del Governo Renzi.

«Ciò che sta accadendo in Italia e nel mercato globalizzato - ha esordito Sacconi - deve indurci a cambiare alcuni istituti, fra cui lo Statuto dei lavoratori. Qui il governo deve poter operare senza limiti anche sul tempo indeterminato, senza paura di intervenire sul recesso». Quello dello Statu-

to, per il capogruppo di Ncd al Senato, non è l'unico nodo da sciogliere nella delega: occorre anche che tutta la materia del lavoro ritorni allo Stato «dal momento che la gestione delle Regioni in questi anni è stata disastrosa».

Secondo **Damiano** la centralità del lavoro a tempo indeterminato va fissata nella delega, che «andrà completata prima della fine del semestre europeo a guida italiana». Per l'ex ministro «il contratto d'inserimento a tempo indeterminato dovrà sostituire quello attuale con un costo minore grazie all'abbattimento dell'Irap. I giovani dovrebbero sostenere un lungo periodo di prova fino a tre anni, conquistando poi tutte le tutele ora previste: un'esigenza, quest'ultima, che mi pare sia sen-

tita anche dal governo».

Nessun dubbio, poi, sulla riforma del Titolo V: «Sono un piemontese statalista - ha detto Damiano - e quindi fautore del ritorno alla centralizzazione della normativa».

Maggiore prudenza su quest'ultimo tema è stata manifestata da Treu. «Si tratta di una questione controversa - ha detto -. Sono d'accordo con **Damiano** sul fatto che si sia fatta una scelta sbagliata. Deve essere chiaro, però, che da una parte ci sono le regole fondamentali, che devono essere nazionali, ma la gestione concreta va lasciata vicina al territorio in un'ottica di decentramento amministrativo».

**M.Piz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

